



**COMUNITA' MONTANA
DELL'ALTO E MEDIO METAURO
AMBITO "2A"**

ORIGINALE

COD.41406

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNITARIA
NUM. 14 DEL 28-01-14**

**Oggetto: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI
SENSI DELLA LEGGE 190/2012.**

L'anno duemilaquattordici addì ventotto del mese di gennaio alle ore 17:30, in Urbania, nella sala delle adunanze della Comunità Montana, si è riunita la Giunta Comunitaria, convocata su invito del PRESIDENTE; risultano presenti alla trattazione dell'argomento all'oggetto:

SERAFINI ALCEO	PRESIDENTE	P
MARCHETTI ALFIERO	VICE PRESIDENTE	P
CERPOLINI ALICE	ASSESSORE	P

Risultano presenti n. 3 e assenti 0

-Assiste alla seduta e verbalizza il SEGRETARIO GENERALE della Comunità Montana ELVIO MASSI.
-Accertato il numero legale, il PRESIDENTE invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNITARIA

-Visto il documento istruttorio dell'ufficio competente infra trascritto integralmente;
-Ritenuto opportuno provvedere in merito, così come proposto nel documento suddetto;
-Visti i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla proposta corrispondente n.14 del 27-01-2014, ai sensi dell'art.49, comma 1°, del D. Lgs. 267/00:

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**
Data: 27-01-14 Il Responsabile del Servizio
F.to **MASSI ELVIO**

PARERE: Visto in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**
Data: 27-01-14 Il Responsabile del Servizio
F.to **RIPARINI PAOLO**

-Con voti unanimi, espressi palesemente;

DELIBERA

-di approvare integralmente la proposta riportata nel documento istruttorio infra trascritto;
-inoltre, con separata votazione unanime, espressa palesemente, delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 267/00;

La presente deliberazione viene letta, confermata e sottoscritta a norma di Legge.

PRESIDENTE
ALCEO SERAFINI

SEGRETARIO GENERALE
ELVIO MASSI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Web nel sito istituzionale della Comunità Montana, per 15 giorni consecutivi dal 25-02-14 al 12-03-14 al n°303, ai sensi dell'art.124, comma 1°, della Legge n°267/2000 e dell'art.32, comma 1°, della Legge n°69/2009.

Lì 25-02-14

SEGRETARIO GENERALE
ELVIO MASSI



**COMUNITÀ MONTANA
ALTO E MEDIO METAURO**

OGGETTO: Aggiornamento Piano Triennale per la prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 190/2012.

LA GIUNTA COMUNITARIA

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n° 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione in forza della quale le pubbliche amministrazioni devono dotarsi di un piano triennale per la prevenzione della corruzione;

VISTO il Decreto del Presidente n° 2 del 25/03/2013 con il quale è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell’art. 1 c. 7° della Legge 190/2012, il Segretario Generale dell’Ente, dr. Elvio Massi;

VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n° 1/2013;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) redatto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica;

VISTA la delibera consiliare n° 10 del 23/04/2013 con la quale è stato approvato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2013/2015 predisposto dal Segretario Generale ai sensi della L. 190/2012;

VISTA la nota ID. 87522 del 27/01/2014 con la quale il Segretario Generale facendo seguito alla nota ID. 73041/1.1 del 26/03/2013, provvede a trasmettere in allegato l’aggiornamento del “Piano Triennale per la prevenzione della corruzione” ai sensi della Legge 190/2012, ricordando che lo stesso va approvato dall’organo di indirizzo politico entro il termine del 31/01/2014 ed evidenziando che il suddetto Piano è stato elaborato sulla base delle linee guida predisposte dai consulenti del FORMEZ P.A. per conto del Dipartimento Funzione Pubblica e tenendo conto del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);

VISTO il suddetto Piano dedicato alla “Mappatura e Valutazione del rischio di corruzione”, che si suddivide in 4 capitoli, così come indicato dal P.N.A., che corrispondono a:

- A) Mappatura dei processi
- B) Analisi e valutazione dei Processi
- C) Identificazione e valutazione degli eventi rischiosi
- D) Identificazione delle misure

A conclusione dell’analisi effettuata per tutti i processi, il Piano riporta quelle che sono le misure proposte per la gestione del rischio di corruzione nell’ambito dell’Ente;

Sono state individuate nove misure di prevenzione e per ogni misura individuata vengono dettagliate, le fasi per l’attuazione, i tempi di realizzazione, l’Ufficio responsabile, il Soggetto responsabile.

Le suddette misure andranno verificate ed implementate o corrette nel tempo, a seconda dell'andamento che verrà riscontrato nel triennio;

Visto l'art.1 comma 8° della legge 190/2012 che dispone:

“L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.

La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”

RITENUTO il suddetto Piano meritevole di approvazione;

VISTO il vigente Statuto delle Comunità Montana;

DELIBERA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvazione, ai sensi dell'art.1 comma 8 delle L. 190/2012, l'allegato aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione redatto dal Segretario Generale e trasmesso con nota ID 87522 del 27/12/2014;
- 3) di dare atto che il suddetto piano è stato redatto in conformità al Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A) ed è suddiviso nei seguenti capitoli:
 - a) Mappatura dei processi;
 - b) Analisi e valutazione dei processi;
 - c) Identificazione e valutazione degli eventi rischiosi;
 - d) Identificazione delle misure.
- 4) di trasmettere copia del suddetto Piano alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, per opportuna conoscenza.